

sano i Principianti abbreviar il cammino in Arti così dilatate. Queste regole si prescriveranno a guisa di leggi alla Gioventù, spiegandone le ragioni con dimostrazioni chiare, che non solo convincano, ma persuadano; giacchè senza persuasione non si può mai far niente di perfetto.

Tutte le Accademie d'Arti sono incominciate dall'essere Scuole, e poi si sono trasformate in quel che chiamiamo Accademia, cioè Società di Professori, che colle loro conferenze, e discorsi hanno promosso l'ammaestramento, e han meritata la protezione de' Principi. Così sono incominciate le Accademie di Roma, di Bologna, di Firenze, di Parigi ec.. L'utilità di tali Stabilimenti consiste nell'avanzamento delle Arti, e nell'influenza, che cagionano in tutta una Nazione spargendovi il Buongusto; poichè è l'intelligenza del Disegno, che dirige tutte le Arti, che trattano di figure, o di forme. Questa utilità non potrà mai conseguirsi da niuna Accademia, dove non s'insegnino pubblicamente le ragioni, e la teorìa del Disegno suddetto; perchè senza teorìa il disegnare non è che un atto pratico, e materiale, che produce la sola figura, che si circoscrive, senza darne intelligenza generale, nè insegnare a giudicar delle forme. Perlochè qualunque Accademia, che non siegua le sopradette massime avrà Disegnatori materiali, e Artigiani, ma non Artisti illuminati, ed eccellenti; e per conseguenza opererà contro il suo fine principale, e dissiperà i capitali, che impiega in cattivi ammaestramenti.